Anno XII — N. 4338. Trieste, Venerdì 24 Novembre 1893 (I Edizione del mattino) Anno XII — N. 4338.

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 1/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie e Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

La riapertura del Parlamento italiano - Seduta tumultuosa - Il ministero Giolitti «in extremis». ROMA 23 (N) Le sentinelle apposte agli ingressi di Montecitorio e la bandiera nazionale sventolante dal gran balcone, annunziano la ripresa dei lavori parlamentari. Ogni nuovo deputato che arriva è circondato, assediato, tempestato di domande e accarezzato o combattuto in tutti i modi a seconda delle opinioni che manifesta. Fuori della Camera, da Aragno e da Guardabassi, giornalisti e uomini politici che discutono calorosamente. Piazza Montecitorio assume un aspetto di animazione insolita. E' un continuo andare e venire di vetture. Verso il tocco in via della Missione e in via della Impresa comincia l'assalto alle tribune. La pioggia cade a catinelle ma non iscoraggia i gruppi di persone che affollano la piazza. Quando mi reco al mio posto, la Camera ha già un aspetto imponente. Le tribune son tutte gremite e vi figurano moltissime signore in eleganti toelette. Nell'aula regna una agitazione febbrile, propria dei momenti solenni. I deputati si aggruppano e si sparpagliano in mille modi, parlando a voce alta e gesticolando. Gli uscieri distribuiscono ai giornalisti e ai membri del Parlamento l'ordine del giorno di questa 163.a seduta della XVIII legislatura. Reca: 1. Interrogazioni, 2. Sorteggio degli Uffici, 3. Comunicazioni del Governo, 4. Discussione di 18 disegni di legge. La maggiore curiosità del publico e specialmente delle signore sta nel vedere il ritorno del battagliero deputato di Corato e nel conoscere il nuovo Ministro di Grazia e Giustizia. Imbriani, vestito come al solito in giacca, coll'aspetto fiero e risoluto va a riprendere il suo posto all'Estrema Sinistra. Poco dopo si fa un grande silenzio. Entra la presidenza e poi il Ministero al completo. Tutti gli sguardi e tutti i binoccoli si puntano sul senatore Armò. E' un bell'uomo, alto, dai grandi occhiali d'oro e dalla lunga barba brizzolata, che lo fa alquanto somigliare al Duca Caetani di Sermoneta, che gli siede quasi dirimpetto nei banchi del centro destro.

Grimaldi ha l'aspetto sofferente; tutti gli altri ministri sono sorridenti. Noto ai loro posti: Crispi, Nicotera, Fortis, Rudini, Miceli, Villa, Sonnino, Mordini ecc. Zanardelli commemora Genala. Manganaro ed altri deputati si associano; la Camera approva che sia deposta in suo nome una corona sulla tomba del defunto. Il presidente invita poi i nuovi deputati a prestare il giuramento. Quando viene la volta di Imbriani, questi dice: „Giuro e domando la parola" (*Ilarità clamorosa*) - „Su che? sul giuramento?" gli domanda Zanardelli - „No, risponde Imbriani, riprendendo l'antico posto, protesto contro il ministero, che conduce l'Italia allo sfacelo, alla rovina, (*interruzioni, grandi rumori*). Mi associerò a qualunque proposta che tenda a porre il ministero in istato d'accusa." (*Rumori, ilarità*). I ministri ridono. Si passa al sorteggio degli uffici, poi si sospende la seduta per attendere i ministri che si sono recati in Senato. Ritornati i ministri, Giolitti e Pelloux presentano vari progetti di legge. Poi Zanardelli comunica che il presidente del comitato dei sette gli consegnò in piego suggellato la relazione accompagnata dai documenti - Cavallotti propone che i documenti siano depositati a disposizione dei deputati che vogliano ispezionarli, mentre la presidenza ne curerà la publicazione. Colajanni domanda se sia vero che taluni si rifiutarono di dare schiarimenti. Zanardelli, prima di rispondere, crede utile attendere, che sia fatta publica la relazione. Cefaly, Imbriani, Nicolini e Daneo, propongono che si dia subito lettura della relazione.

Imbriani solleva un uragano d'applausi quando dice che i condannati non devono avere il diritto di alzare la voce e che perciò, prima di ogni altra cosa è necessaria la lettura dei documenti. Giolitti si associa ai preopinanti ed è applaudito egli pure. Si approva l'immediata lettura.

In mezzo all'attenzione più profonda il segretario Adamoli legge le dichiarazioni che il Comitato dichiara di aver prese all'unanimità. La relazione però non desta grande interesse, non essendo che una lunga e noiosa serie di massime generali. Durante questa lettura alcuni deputati conversano fra di loro, altri abbandonano l'aula.

L'interesse vivissimo incomincia quando si leggono gli allegati e l'elenco che incomincia col nome di Amadei del quale si rilevano gl'impegni colla Banca romana essendo sottosegretario all'agricoltura, industria e commercio; eguale censura è fatta a Cavallini. Si disapprova Sandonato che fece parte della Commissione bancaria mentre aveva impegni alla Banca romana; si disapprova Elia per le sue lettere a Tanlongo; si esclude che Grimaldi abbia ricevuto danaro dalla banca, eccetto i suoi onorari di avvocato. Si deplorano le lettere di Maffei a Tanlongo; si rilevano i forti impegni di Narducci colla banca romana. Non risulta che Nicotera abbia ricevuto somme non restituite; non risulta che Pasquali abbia transatto con la banca nazionale; si deplora l'intervento di Sangiuliano nell'affare di Faro; si deplorano i telegrammi di Lacava in favore del giornalista Gobbi-Belcredi. (*rumori ed invettive contro Lacava*). Si disapprova il contegno di Massino e Simonetti, amministratori della banca; si deplorano le lettere scritte da Miceli a Tanlongo (Miceli grida: „Tornerei a scriverle (*ilarità*) Montagna: „Avrebbe fatto meglio ad astenersi!) Non risulta responsabilità per Palestrini; si disapprova l'ingerenza di Nicotera e Chimirri nel prestito di tre milioni fatto ad Achille Fazzari. Si deplora la forte sofferenza di Avanzini verso la Banca romana; si critica la campagna organizzata da Carlo Levi per mezzo di molti giornali, in favore della pluralità delle banche. Altrettanto è detto di Costanzo Chauvet. Si deplorano i forti impegni dei giornalisti Turco e Sacerdoti.

Si deplora l'operato di Cerboni, Cappelli, Guerriero e Monti, impiegati che hanno forti esposizioni alla Banca Romana. Si disapprovano Nolli e Rossi impiegati alla agricoltura. In quanto alle responsabilità governative si esclude che Giolitti abbia fatto modificare la relazione della Banca Nazionale. Si disapprovano Crispi, Giolitti, Chimirri e Luzzatti, che conoscendo le inchieste Alvisi e Biagini, tacquero. In quanto alle sessantamila lire date a Cantoni, alla domanda se Giolitti le abbia impiegate nelle elezioni, la Commissione risponde negativamente. Imbriani esclama: Asini! (*ilarità*). Alla domanda se Giolitti abbia ricevuto da Tanlongo altre somme, si risponde che non è provato, (*risate, grandi rumori*).

Si esclude che Lacava abbia ricevuto denari da Tanlongo; è accertato che non tutte le carte sequestrate a Tanlongo furono rimesse al giudice istruttore. Si disapprova la nomina di Tanlongo a senatore, poichè Giolitti ne conosceva i precedenti (*grandi rumori*). — Finita la lettura della relazione e degli allegati, essendo quasi le dieci pomeridiane, Zanardelli accenna a togliere la seduta. Voci dall'estrema sinistra gridano: No! no! vi è prima la mozione. - Quale mozione? domanda Zanardelli. - Vogliamo votare, gridano le stesse voci, vogliamo mettere il ministero in istato d'accusa. (*Rumori assordanti, grida, esclamazioni d'ogni sorta.*)

Zanardelli, non ottenendo il silenzio, si copre, si alza, poi si allontana. Dall'estrema sinistra non si grida più; si urla come indemoniati. Si lanciano invettive contro Zanardelli; odesi anche qualche fischio. La seduta deve continuare - gridano - vogliamo restare. Imbriani urla più di tutti.

I ministri, rimasti fino a quel momento al loro posto, si decidono ad andarsene. Altrettanto fanno gli altri deputati. I radicali rimasti soli escono per gli ultimi.

I giornali usciti stasera con grande ritardo, contengono il resoconto della seduta con pochi commenti. Si giudica la posizione del ministero insostenibile, si ritengono inevitabili le dimissioni. Il consiglio dei ministri sta deliberando.

ROMA 23. (B) *Senato* E' accolta la proposta di Pierantoni e Parenzo di demandare agli uffici il decreto circa il pagamento dei dazi in oro.

I partiti alla Camera austriaca. - La crisi nel club Hohenwart. - La sinistra tedesca. VIENNA 23. (N) Come già vi ho annunziato nel pomeriggio è scoppiata la crisi al *club* Hohenwart, però riuscì all'influenza del governo, alle pratiche dei ministri Falkenhayn e marchese Bacquehem, ed agli sforzi del conte Hohenwart, di limitare la perdita del *club* a soli 11 membri. I deputati clericali, che a mezzogiorno erano fermamente decisi di uscire dal *club*, furono indotti ad abbandonare questa idea meno Zallinger che è uscito. Gli slavi meridionali staccatisi dal *club* Hohenwart hanno formato un proprio *club* con Ciuk a presidente e Ferjancich a vicepresidente. Oltre a questi due deputati sono usciti dal *club* Hohenwart i deputati slavi meridionali Borcic, Bulat, Nabergoi, Gregorcic, Gregorec, Alfredo Coronini, Kusar e Sapuk. Rimangono a far parte del *club* Hohenwart i seguenti slavi meridionali: Klun, Povse, Suklje, Globocnik, Robic, Pfeifer e Vosnjak. I deputati clericali sottoposero al *club* Hohenwart una risoluzione, dichiarando che soltanto, se questa venisse accettata, essi sarebbero rimasti nel *club*. La risoluzione non ha altro valore che quello della carta su cui è scritta, ed è concepita in questi termini: Il *club* dei conservatori dichiara di attenersi a tutti i suoi principi religiosi, politici, economici e nazionali e di essere pronto ad appoggiare il governo, però solo in questo senso.

Gli slavi meridionali che rimangono nel *club* Hohenwart gli sottoposero pure una risoluzione, facendo dipendere dall'accettazione di questa la loro permanenza nel *club*. Però questa risoluzione ha lo stesso valore della precedente e dice: Il *club* degli slavi meridionali si attiene fermamente all'uguaglianza di diritti costituzionalmente garantita a tutte le nazionalità austriache ed è deciso a tentare ogni mezzo affinchè venga osservata questa legge fondamentale della costituzione austriaca. In tal modo per il momento è rientrata la pace nel Club Hohenwart.

La sinistra tedesca riunita, elesse a presidente Heilsberg, a vicepresidenti Dumreicher, Widmann e il dott. Russ. Benchè sia eletto Heilsberg a presidente, l'oratore della sinistra sarà il dott. Russ al posto del dott. Plener.

Il dott. Russ è stato designato anche a presidente della commissione per il bilancio. La Sinistra tedesca decise di venire incontro amichevolmente al club Coronini e di invitarlo ad appoggiare i nuovi gruppi coalizzati ed a mantenere il buon accordo con la Sinistra. La dichiarazione ministeriale fu accolta dalla Sinistra con sincera sodisfazione.

Parlamento austriaco. — VIENNA 23. (B) *Camera dei deputati*. - Continuasi la discussione sulla riforma elettorale, il cui concetto informativo è così esplicato nella dichiarazione del ministero: „...una riforma elettorale che mantenendo la esistente rappresentanza costituzionale dei gruppi di interessi e con preciso riguardo alle condizioni dei singoli regni e paesi, apporti un essenziale ampliamento del diritto elettorale, mediante l'ammissione delle classi popolari sinora escluse dal diritto di voto, particolarmente gli operai, e contemporaneamente assicuri l'attuale centro di gravità dei diritti politici dei borghesi e del ceto campagnuolo. La riforma avrà per effetto di accrescere il numero dei membri della Camera dei deputati ed esigerà altresì una revisione della ripartizione dei distretti elettorali."

- Il progetto di legge del governo e le proposte d'iniziativa parlamentare vengono demandate alla commissione alla riforma elettorale. Viene poi approvato il progetto di legge del governo sulla modificazione dei privilegi previsti nell'articolo della lega doganale e commerciale con l'Ungheria. Pacak propone una modificazione al regolamento di procedura penale, e precisamente che nel sequestro di stampati venga subito notificato il motivo del sequestro.

Wohanka interpella per sapere ciò che il governo pensa di fare contro il pagamento dei dazi in oro imposto dall'Italia. Prossima seduta sabato.

VIENNA 23. (N) I deputati giovani czechi Vohanka, Kaisl e consorti presentarono un'interpellanza al ministro del commercio, chiedendo se gli par giusto che il governo italiano non accetti per il pagamento dei dazi bancanote italiane, e quali passi abbia fatto il governo per far cessare una tale lesione dei trattati commerciali vigenti. — I deputati Bianchini e consorti interpellarono il ministro dell'interno se egli abbia intensione di aiutare le famiglie di quei dalmati che perirono miseramente in seguito al terribile ciclone che ai primi di ottobre di quest'anno devastò l'America settentrionale.

VIENNA 23. (B) *Camera dei Signori*. Il presidente annunzia l'avvenuto cambiamento di gabinetto e comunica che il conte Taaffe lo ringraziò caldamente mediante lettera per le cordiali relazioni conservate durante il tempo in cui rimase in carica. Il presidente aggiunge di aver fatte al conte Taaffe una visita, nella quale gli espresse i ringraziamenti in nome della Camera dei Signori, per le prestazioni sue e del suo governo fatte in ogni occasione alla Camera dei Signori. Si dà lettura della dichiarazione del governo, la quale in singoli punti ed in chiusa viene applaudita calorosamente. Il presidente dei ministri aggiunse alla dichiarazione del governo: „Il governo si presentò alla Camera dei deputati con questa dichiarazione e, notificandola alla Camera dei Signori attende che quest'ultima, la quale a buon diritto è ritenuta una corporazione in cui le gare del partito sogliono affievolirsi, appoggerà il governo nell'adempimento dei suoi difficili compiti." (*Vivi applausi.*)

VIENNA 23 *Camera dei Signori*. Il presidente commemora i membri decessi, tessendo specialmente una bellissima necrologia di Schmerling. Passando all'ordine del giorno, la proposta di Czedik, riguardante il miglioramento degli onorari degli impiegati di basso rango, viene demandata alla Commissione del bilancio. Viene esaurito il rimanente dell'ordine del giorno, fra cui le relazioni - che vengono approvate - riguardanti il prolungamento del termine delle antecipazioni senza interessi concesse al Tirolo nel 1882, come pure la concessione di sovvenzioni ai paesi della Galizia, della Bucovina e del Tirolo, che furono danneggiati dalle inondazioni. Prossima seduta a tempo indeterminato.

Parlamento francese. PARIGI 23 (B) La Camera continuò la discussione sulla dichiarazione del ministero. La discussione è rinviata a sabato.

Kalnoky in Italia. FIRENZE 23. (B) Il conte Kalnoky è partito per Venezia.

La guerra civile nel Brasile. LONDRA 23. (N) Secondo notizie dal Brasile, continua il cannoneggiamento fra le batterie dei ribelli e quelle del governo.

RIO DE JANEIRO 23. (N) Gli insorti si impadronirono del forte Lagos, in cui sabato rimasero uccise 17 persone in seguito allo scoppio di una granata.

LONDRA 23. (N) Peixoto prende tutte le possibili misure per la difesa di Rio de Janeiro. L'ammiraglio de Mello vuole attendere sino alla fine della rivoluzione per poi sottoporre a plebiscito la restaurazione della monarchia.

L'agitazione in Boemia. PRAGA 23 (N) Il figlio del deputato giovane czeco Sokol fu oggi arrestato nuovamente sotto l'accusa di alto tradimento.

La salma del conte Hartenau in Bulgaria. SOFIA 23. (N) Qui si riuniranno numerose deputazioni provenienti da tutte le città della Bulgaria, per andare incontro alla salma del conte Hartenau. Sulle alture di Slivnitsa, le posizioni che nel 1885 furono teatro della guerra, saranno occupate da batterie che faranno le loro salve al passaggio della salma.

Bismarck nonno. BERLINO 23 (B) Secondo notizie qui giunte da Friedrichsruhe, la consorte di Erberto Bismarck si sarebbe agravata di una bambina.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. - Plenilunio. - Leva il sole ore 7.17, tramonta ore 4.16 - Oggi: S. Giov. d. C. — Domani: S. Caterina. — Altezza barometrica: 753.d. — Temperatura: ore 7 ant. 8.5; ore 2 pom. 10.4. — Alta marea: 8.15 ant., 8.54 pom. Bassa marea: 2.18 ant., 2.39 pom.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale:* Per aver guastato un orologio soldi 60; da uno che talvolta ha la memoria „flebile" soldi 20; per una parola straniera soldi 20.

Nuove costruzioni di vapori del Lloyd austriaco. Traduciamo dalla *Deutsche Zeitung*: Nell'ultima seduta del Consiglio d'amministrazione del Lloyd venne comunicato che il governo diede il suo consenso al deliberato di aumentare la flotta del Lloyd di quattro vapori. Ai primi del prossimo mese si deciderà, in una nuova seduta del Consiglio d'amministrazione, a chi debba essere commessa la costruzione di queste quattro navi. Il Lloyd si è rivolto, come sempre, all'estero per offerte; ma anche l'arsenale del Lloyd e lo Stabilimento tecnico triestino prenderanno parte a questo concorso.

Non si può certamente sollevare obiezione di sorta contro questo procedere strettamente commerciale; noi crediamo però che il Consiglio d'amministrazione del Lloyd verrà render consapevole il gruppo di banche che sta dietro di lui, che, siccome le tristi esperienze fatte negli anni passati con la costruzione di navi in propria regia indussero il Lloyd a far costruire i suoi vapori all'estero, così è giunto il momento in cui le esperienze fatte con le navi costruite all'estero, dovrebbero indurlo a prendere nuovamente di mira la costruzione dei vapori all'interno.

Per illustrare bastantemente queste esperienze noi crediamo non sia necessario altro che di presentare al Consiglio d'amministrazione il confronto fra le spese di riparature delle navi costruite all'estero e quelle delle sei navi costruite nell'interno negli ultimi dieci anni.

La propria riorganizzazione che il Lloyd intraprese, il completo cambiamento operatosi d'ogni parte, devono pure far nascere il desiderio che il Lloyd non lasci funzionare il suo arsenale puramente quale officina di riparazioni. Noi non crediamo di conchiudere erroneamente dicendo che il presidente della Camera di commercio e d'industria di Vienna, che è certo influente nell'amministrazione del Lloyd, pure avendo cura degl'interessi del Lloyd, non dimenticherà che susciterebbe il malumore nei circoli che vi prendono parte, se le somme per il lavoro ed il materiale che devono essere adoperati per la costruzione dei quattro vapori, venissero assegnate nuovamente all'estero.

Tanto il cantiere del Lloyd, quanto lo Stabilimento Tecnico sono in grado di condurre a termine almeno tre delle navi per il termine desiderato, anzi noi crediamo che anche la costruzione della quarta nave potrebbe venir terminata nell'interno concedendo una piccola dilazione pel termine della consegna. Del resto rimane sempre un enigma il come l'attività dei nostri cantieri, senza un valido appoggio, potrebbe efficacemente svilupparsi.

Le questioni triestine a Vienna. Ci telegrafano da Vienna in data di ieri: I deputati Burgstaller e Luzzatto raccomandarono vivamente ai nuovi ministri Plener, Wurmbrand e Madeyski le pendenti questioni triestine.

Corte d'assise. Oggi, alle Assise, si tiene il dibattimento per delitto di lesion d'onore mediante la stampa, in confronto del direttore e redattore responsabile del *Mattino*, signor Enrico Matcovich, su querela del signor Edgardo Rascovich.

Presiede il cons. cav. Defacis; giudici cons. Fleicher e segr. d'app. Piccoli; protocollista signor Scabar. Il signor Matcovich è difeso dal difensore penale R. Cambar; il signor Rascovich è assistito dall'avv. dott. Guido D'Angeli.

Nel *Piccolo della sera* d'oggi daremo, come al solito, un'esauriente relazione di questo processo.

***

A proposito del dibattimento per crimine di abuso di potere d'ufficio, abbiamo ricevute ieri dal signor Luigi Peteani la seguente, che ci affrettiamo a publicare:

„Nella Sua relazione odierna sul dibattimento contro il portalettere Giuseppe Buda è asserito, aver io deposto di non aver accettate le proposte del predetto, „perchè non mi conveniva di farlo, sapendo che il Buda era insolvente". Ciò non è esatto: io, a domanda relativa del sig. presidente, ho risposto di non aver accettate le proposte, perchè ciò era impossibile, essendo il caso già a conoscenza dell'autorità."

Circolo Artistico. Ieri sera ebbe principio in questo simpatico circolo la gara del biliardo che stante il numero degli iscritti, che giunge quasi alla cinquantina, promette di riuscire interessante. Ieri furono esposti anche i premi; il primo una bellissima marina del bravo Pogna, il secondo una testina del Grünhut benissimo riuscita; due premi veramente artistici. Il miglior giocatore nella serata di ieri fece 74 punti in 20 giocate.

Vice-consolato soppresso. Il gerente del vice-consolato a.-u. di Seres in Turchia ha deposto la sua carica, perciò il detto vice-consolato, fino a nuova disposizione, fu soppresso e gli affari del medesimo furono affidati al consolato generale a.-u. di Salonicco.

Concerto. Veniamo informati che la distinta pianista cieca sig.na Mallé, darà un concerto nella sala Schiller la sera del 30 corrente.

Per la famiglia Giurovich ci sono pervenuti i seguenti importi: Da un anonimo f. 10, da un altro anonimo f. 5, da G. S. f. 3, da Luciano, Bruno e Carlo f. 2.

Un torneo schermistico a Trieste. Se nulla avviene in contrario, la prossima primavera vedrà sodisfatto un desiderio a lungo accarezzato da tutti i più distinti amatori della scherma nella nostra città. Già da parecchio tempo gli schermitori triestini frequentano con onore i tornei schermistici che quasi ogni anno sono banditi; ai vecchi, ritiratisi dall'agone, vanno man mano sostituendosi i giovani, che ne continuano le belle tradizioni; ma in tanti anni di attività schermistica, Trieste non ha ancora avuto l'occasione di convocare alla cortese gara gli schermitori degli altri paesi, che invitarono ed accolsero con fraterno affetto i suoi figli. Questo sarà fatto nella ventura primavera. Cause speciali, che sarebbe qui superfluo l'enumerare, non ci consentono per ora di bandire un grande torneo per maestri e dilettanti; ci accontenteremo dunque di un torneo internazionale di dilettanti e ci auguriamo fin d'ora che numerosi qui accorrano da tutti i paesi d'Europa. Sappiamo che si è costituito un comitato di egregie persone, le quali hanno tenuto una prima adunanza in cui furono gettate le basi dell'impresa. Alla quale auguriamo la più brillante riuscita.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Maria Valeria* è arrivato ierlaltro a Colombo, proveniente da Kobe.

L'alloggio di una levatrice. La signora Natalia Bolle, levatrice delle povere del distretto di S. Giovanni, trasferisce oggi la sua abitazione al N. 38 via Acquedotto prolungato.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Un libretto della Cassa distrettuale rinvenuto in via delle Beccherie. - Un paio di guanti rinvenuto al Boschetto dal sig. A. Venier. - Alcune chiavi.

Suicidio - Un sarto asfissiato. Alla breve notizia publicata ieri nella nostra edizione serale, aggiungiamo i seguenti particolari:

Al pianterreno della casa N. 24 di via delle Sette Fontane è situata la vecchia osteria, recante l'insegna „All'antico Capus", ora di proprietà di Teresa Marussig, la quale ha pure colà la sua abitazione. Da qualche tempo la Marussig aveva subaffittato una stanza al pianoterra al sarto Giovanni Kris, d'anni 63, celibe, nativo di Neu-Bischof, in Boemia, conosciuto nel rione col nomignolo: *El sarto todesco*. Da qualche anno egli andava conducendo una vita alquanto dissoluta, facendo spesso all'amore col bicchiere... e talvolta anche col bicchierino, tanto che, non di rado, le guardie lo trovavano lungo disteso sulla via e dovevano portarlo a casa sua.

Già due volte egli aveva tentato di por fine ai suoi giorni. Un anno e mezzo fa, al cimitero di Sant'Anna, si era esploso un colpo di rivoltella, cagionandosi però soltanto una leggera ferita. Un'altra volta aveva ripetuto l'esperimento in altro modo, nella propria abitazione.

Iermattina un suo avventore, che avevagli dato da riparare un vestito, si recò da lui per domandargli se il lavoro fosse finito. Erano circa le 8½ e, di solito, a quell'ora il sarto era già alzato. Ma ieri — cosa insolita — la sua stanza da letto era chiusa ancora. Picchia e ripicchia; nessuno risposa. Interviene l'ostessa, accorrono i vicini, si sforza l'uscio, che non fa grande resistenza, e tosto, appena entrati nella camera, un forte odor di carbone fa quasi retrocedere i comparsi. Data un po' d'aria alla stanza, si scorge il corpo del vecchio sarto, lungo disteso sul letto, in mutande e camicia, gli occhi aperti, vitrei, le membra rigide, il volto e le mani agghiacciate.

In mezzo alla stanza, un bracere di terra cotta, contenente ancora qualche piccolo residuo di carbone semi-spento. Sopra un mobile, una lampada a petrolio, vuota, col lucignolo quasi interamente consumato: segno che il vecchio l'aveva lasciata ardere l'intera notte. Del fatto fu tosto informato l'ispettorato di via delle Sette Fontane e l'ispettore Schneider si recò sul luogo colla guardia di publica sicurezza N. 69. Comparvero poco dopo i dott. Fabiani e Fonda i quali constatarono la morte del vecchio, avvenuta per asfissia. Dal Commissariato di via Scussa si recò sul luogo il cancellista di polizia Krainer, il quale assunse i necessari rilievi di legge. Nella stanza del suicida furono trovati pochi vestiti, qualche effetto di biancheria lacero e sucido; sul letto ove giaceva il cadavere, un soldo.

Il mobiglio lasciato dal Kris consiste in un letto, un pagliariccio, un piccolo specchio; nient'altro. Di suo si trovarono ancora soltanto due ferri da stirare. Le forbici che il vecchio adoperava per il suo mestiere erano di proprietà dell'ostessa Teresa Marussig. Con questa il sarto aveva un piccolo debito di 6 fiorini. Verso le 9½ il cadavere fu trasportato col carrettone dell'Impresa Zimolo alla cappella mortuaria di San Giusto. Oggi la salma verrà tumulata.

Il cadavere rinvenuto sulla strada di Opicina. Martedì mattina il villico Antonio Iest, proveniente da Pliscovizza, dirigevasi verso Opicina, quando, giunto a poca distanza dalla meta fissata, scorse il corpo di una donna, vestita alla foggia territoriale, lungo disteso a terra, bocconi. Credendo trattarsi di un'ammalata, il Iest le si appressò, la chiamò, la scosse; ma non ottenne alcuna risposta.

FORTUNATO DU BOISGOBEY.

Il delitto dell'Opera.

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

(12)

— Scusate, ma questa mi sembra che non sia una grande disgrazia.

— Ohimè! io non ne so di peggio. La mia amica ha preso una strada falsa. Si era fatta ricevere come istitutrice, e in sulle prime si contentò di vivere dando lezioni. Ma si stancò presto di soffrire. Era orfana come me... povera come me... Il coraggio le mancò e Giulia Berthier ora si chiama Giulia d'Orcival.

Gastone ebbe un sussulto che la signorina Lestérel intese molto bene poichè gli dava il braccio, e risalirono il sobborgo Saint-Honoré stretti l'uno all'altra come due amanti.

— La conoscete? - domandò ella. - Sì, dovete conoscerla poichè vivete in un mondo dove...

— Tutta Parigi la conosce, interruppe Darcy; ma voi, signorina, suppongo che non l'avrete più vista.

— Oh! no. Però una volta mi scrisse, due anni fa, per domandarmi un favore. Glielo resi volentieri. Sono andata in casa sua. Mi ha mostrato i suoi quadri... gli oggetti d'arte... Povera Giulia! Tutto quel lusso lo paga ben caro.

Darcy si guardò d'insistere. Era assai felice di sapere che la signorina Lestérel ignorasse il suo intimo legame con la signora d'Orcival nel tempo passato, e non teneva punto ad informarla su quel punto molto delicato.

Da parte sua, la signorina Lestérel si pentiva forse d'aver confessato che non aveva timore di mettere il piede in casa di una poco onorata, poichè non disse più nulla, e la conversazione terminò tosto.

Questo silenzio fece sì che Darcy intese più distintamente il rumore di un passo che, da qualche tempo, risonava sul marciapiede.

La prima idea che gli balenò in mente, quando udì che qualcuno veniva dietro a lui, fu che Prébord avesse cambiato consiglio e si permettesse di seguirlo.

Si volse rapidamente e scorse a una grande distanza, un uomo la cui andatura non aveva nulla di somigliante con quella del bruno Lovelace, un uomo che si avanzava a lenti passi descrivendo dei zig-zag caratteristici.

Doveva essere calzato di scarpe molto grosse, chè i chiodi delle sue piante risonavano sul marciapiede del sobborgo Saint-Honoré, come i colpi di martello sur una campana. Cosicchè lo si udiva molto lungi, ma evidentemente egli non era che un beone che riedeva al suo domicilio, senza occuparsi in nessuna guisa della coppia che lo precedeva.

Rassicurato per ciò, Darcy si mise a riflettere sui casi singolari della vita parigina.

Al principiar dell'inverno, in un trattenimento musicale in casa della marchesa di Barancos, aveva notato la bellezza e la valentia di una giovane artista, che cantava divinamente.

Aveva chiesto informazioni sul di lei conto. Seppe che apparteneva a una famiglia onorata, che viveva coll'arte e che era perfettamente virtuosa. Tal fenomeno lo interessò, e dispose la maniera da ammirarla sovente.

Egli non mancò a nessuna accademia dove la signorina Berta Lestérel faceva sentire la sua ammirabile voce di mezzo soprano, e in qualche riunione intima dove si trattava l'artista da invitata, potè conversare con lei, apprezzare le sue doti, la sua grazia e la sua distinzione.

Rese alla giovanetta delle cure discrete, che furono accolte senza schifiltosità, ma con estrema riserva. Ella troncò subito, da quando egli cercò di fare un passo più avanzato presentandosi in casa sua.

Non fu ricevuto, e quando la rivide in una sala, la giovane si prese cura di spiegargli il perchè trovava prudente chiudere la porta a un uomo ricco, che certo non andava in traccia di signorine per buoni motivi. Lo fece francamente, onestamente e con molta cortesia; vi mise tanta lealtà nel fargli comprendere che non voleva amanti di fantasia, che Gastone si innamorò davvero di lei.

Da questa seconda fase datava il raffreddamento della sua amicizia con la signora d'Orcival, che si era accorta di un cambiamento nelle sue maniere, sbagliandosi però circa la causa di esso. Del resto Gastone non era deciso di darsi interamente in braccio a questa nuova passione. La vita che menava non gli piaceva più, ma egli non bramava punto di sposare Berta Lestérel. Non era tale ancora da riguardare senza inquietudine la prospettiva di un matrimonio con una cantante. Provvisoriamente aveva preso un mezzo termine rompendola con Giulia; si trovava adunque libero da ogni impegno.

Ed ecco che un incontro impreveduto gli porgeva il destro tutto ad un tratto di un segreto colloquio con la signorina Lestérel. Era questo un presagio? Gastone superstizioso come un giocatore, lo credette e pensò che sarebbe molto sciocco di non approfittare di quella buona congiuntura.

Per quanto sia severa, una donna non può rifiutare di ricevere l'uomo di cui ha accettato la protezione in un caso difficile e quella passeggiata a due doveva molto avanzare Darcy nell'intimità della prudente artista.

Non molto prudente, poichè si avventurava sola per le vie di Parigi e in una ora indebita, ciò che destò qualche sospetto nell'animo di Darcy. Volle chiarire i suoi dubbi e per riuscirvi

— E' stata una fatalità che avete incontrato quel Prèbord - cominciò egli - E' uscitò una mezz'ora avanti di me da un circolo di cui facciamo parte tutti e due, e dimora in via d'Anzon al cantone del *boulevard* Haussmann.

— Precisamente quando io traversavo il *boulevard* Haussmann, che mi ha abbordato, rispose Berta senza verun imbarazzo. Io l'ho schivato, egli mi ha seguita, mi ha parlato, io non gli ho risposto, ma non ho potuto riuscire a farlo smarrir di coraggio. Le vie erano deserte. Io non sono tanto timida, e in sulle prime non mi sono spaventata. Ma quando mi sono trovata sola, con lui sulla spianata dietro la chiesa della Maddalena, confesso che ho perduto la testa. Ho corso per giungere alla via Reale che è più frequentata. Mi sarei messa là sotto la protezione del primo passante... Quel persecutore ha corso dietro a me, mi ha raggiunta all'imbocco del *boulevard* Malesherbes, e ha cercato di prendermi il braccio. Se non vi avessi incontrato, credo che sarei morta di paura.

— Prébord si è condotto come un villano; domani gl'invierò due dei miei amici.

— Non lo farete, disse vivamente la giovine. Riflettete allo scandalo che ne verrebbe di conseguenza, se si sapesse che io ero sola nella via... a quest'ora. E poi... esporre la vostra vita per me! No, no... promettetemi che non vi batterete.

La sua voce tremava, il suo braccio serrava quello di Gastone, come se avesse cercato di rattenerlo, per impedirgli di correre al pericolo.

(*Continua*)

Le toccò le mani. Erano rigide. Sopraggiunsero frattanto alcuni altri villici e, d'accordo, si recarono a dar parte del fatto alla gendarmeria di Opicina. Sul luogo sopraggiunsero il capoposto della gendarmeria, il capo-distretto Augusto Cerne e il medico distrettuale dott. Macovich, il quale si esternò che la donna doveva essere morta già da alcune ore, cioè durante la notte, e, a quanto pare, in seguito ad un insulto apoplettico. Nella caduta aveva riportato alcune escoriazioni alle labra ed al mento. La donna potrà avere 60 anni circa. Il cadavere fu trasportato alla cappella mortuaria di Prosecco, dove si recò poi, quale autorità municipale, il dott. Gabrielli, il quale assunse i debiti rilievi di legge. Indosso al cadavere non fu trovata alcuna carta dalla quale si potesse desumere l'identità. In tasca non aveva che un pezzo da 20 soldi. Le vesti erano vecchie e qua e là rattoppate. Ogni singolo capo di biancheria recava iniziali differenti, ciò che dà a supporre che la povera vecchia fosse una mendicante ed avesse indossato la roba datale per carità. Da Opicina e da Prosecco si recarono in questi due giorni molti villici a vedere il cadavere. Ma nessuno lo riconobbe. Ieri venne eseguita la sezione cadaverica, della quale ignoriamo il risultato.

La salma venne poi tumulata nel cimitero di Prosecco.

Politeama Rossetti. La serata di addio del tenore Cardinale si convertì in una serata di arrivederci, poichè l'impresa affisse nell'atrio un manifesto, nel quale annunciava che, stante la chiusura del teatro di Barcellona, per il quale il Cardinale era scritturato, ha potuto contermarlo ancora per due rappresentazioni dell'*Otello*, che saranno date sabato e domenica. Non per questo meno cordiali furono le feste fatte iersera dal publico all'esimio cantante, il quale replicò l'*Esultate* e le *sante memorie*. Gli ammiratori gli presentarono inoltre parecchi doni. Notiamo una ricca corona d'argento, una piccola corona d'alloro racchiusa in elegante astuccio di velluto, un altro astuccio misteriosamente chiuso e tre grandi corone d'alloro offertegli dall'Unione Ginnastica, dalla Direzione del teatro e dall'impresa. Si distribuiva poi anche un'epigrafe, nella quale a Franco Cardinale si dava nientemeno che del „vincitore delle liriche arti."

Il teatro era affollato nelle gallerie ed in platea e ben popolato nelle poltroncine.

Si assicura che martedì sera andrà in scena il *Trovatore* coi seguenti artisti: tenore Cardinale (*Manrico*), baritono Scaramella (*Conte di Luna*), sig.ra Pizzagalli (*Leonora*), sig.na Santarelli (*Asucena*), basso Meloncelli (*Ferrando*).

L'orchestra, composta di 80 professori, sarà diretta dal m.o Gialdini.

Teatro Filodramatico. Il tempaccio di iersera fece sì che il teatro fosse scarsamente popolato. *La trilogia di Dorina*, drama fornito di pregi e di mende, nel quale la tempra robusta di chi qualche anno più tardi doveva darci *I disonesti*, balena qua e là (ad esempio nella scena che chiude il secondo atto) ma non si afferma ancora decisamente, ebbe iersera una bellissima interpretazione da parte della signora Della Guardia. Forse mai ancora come ieri lo studio del personaggio ci apparve in questa attrice così completo. Nelle varie fasi attraverso le quali passa, nel corso dei tre atti, la figura di *Dorina*, la gentile signora Della Guardia si mostrò versatile ed intelligentissima. Dopo il secondo atto in ispecie, ella fu acclamata ripetute volte al proscenio fra gli applausi più sinceri. La assecondarono bene i signori De Sanctis e Della Guardia. Questa sera, la signora Della Guardia si cimenterà nel drama romantico per eccellenza: nella *Signora dalle Camelie*, e certo sarà a giudicarla un publico attento, che seguirà con interesse questa sua nuova interpretazione. La serata è dedicata in onore della signora Amalia Casilini, attrice favorevolmente nota da parecchi anni al publico triestino. Essa vi sosterrà la comica parte di *Madame Duvernoy*.

Anfiteatro Fenice. Causa il cattivo tempo il publico intervenne iersera poco numeroso; vi furono però i soliti applausi ai punti più salienti dell'operetta. In assenza del maestro Vignolo l'orchestra venne diretta inappuntabilmente dal maestro Lassarich. Oggi serata d'onore della vezzosa sig.na Person, una delle migliori forze della compagnia.

Furto audacissimo. - Una vetrina d'orefice asportata. L'orefice signor Filippo Stopper, che ha il suo negozio all'angolo della casa N. 17, in Corso, tiene esposte, durante il giorno, oltre a quelle sulla facciata principale, due vetrine anche sulla facciata che dà sulla piazza San Giacomo. Quelle due vetrine sono collocate sopra mensole e fermate in alto con un occhiello di ferro. L'una contiene oggetti d'argento; l'altra, quella verso l'angolo, oggetti d'oro. Al calar della notte quelle due vetrine vengono levate e ritirate in negozio. Iersera l'agente del negozio s'accinse, come sempre, a ritirarle, ma con sua somma sorpresa s'avvide che la vetrina contenente oggetti d'oro, per un valore di 2000 fiorini, era sparita. Il colpo era stato fatto con tanta abilità e rapidità, che nessuno dei vicini esercenti vide nulla, nessuno avvertì qualche rumore insolito. Le congetture sul modo col quale i ladri procedettero per istaccare ed asportare quella vetrina, in un punto centrico della città e tanto frequentato, sono parecchie, ma non sono che congetture, perchè le traccie non dicono se non... che la vetrina è sparita.

Il signor Stopper rese tosto avvertita l'autorità di p. s. e immediatamente si recò sopraluogo l'ufficiale di polizia signor Tis, a fare i necessari rilievi, affine d'imprendere subito le sue indagini.

Per complicità in un vecchio furto. Un anno fa, a Smarata, nel distretto di Lass presso Leitsch, veniva commesso un furto in danno del possidente Giorgio Skerbei, e dalle indagini fatte dall'autorità del luogo risultò che complice in detto furto doveva essere certa Francesca fu Michele Krasovich, d'anni 46, prestaservizi, da Smarata, donna pregiudicatissima, ripetute volte condannata, la quale appunto in quell'epoca si era resa latitante, nè, finora, si era venuti a sapere dove si fosse recata. L'altra sera però l'ufficiale di polizia Tis e gli agenti Decolle e Pira riuscirono a scovare la Krasovich a Trieste, in via della Sorgente N. 1 e procedettero al suo arresto, mettendola poi a disposizione del Tribunale provinciale. La Krasovich disse che a Trieste si trovava da alcuni giorni e che prima era a servire presso una famiglia a Umago.

Ladro specialista. Iermattina verso le 11 veniva arrestato dalle guardie di p. s. in via del Ponterosso il muratore disoccupato Luigi T., d'anni 17, da Ronchi, abitante in piazza S. Caterina N. 1, III piano, perchè imputato di parecchi furti di sigari Virginia, commessi la settimana scorsa in danno di alcune tabaccaie. L'industre giovane s'era fatto una specialità in questo genere di furti e procedeva così: entrava in uno spaccio tabacchi, chiedeva un sigaro Virginia e quando la tabaccaia gli pergeva la scatola contenente 50 o 60 sigari perchè scegliesse, egli afferrava la scatola e, con un: *buona sera*, usciva ratto dallo spaccio e filava. I sigari così bellamente rubati, andava poi a venderli sotto presso in un altro postino.

Carezze maritali. - Un marito che cava un occhio alla moglie. Anna Steinboch, di 33 anni, giornaliera presso la dita Braiditsch, che abita al N. 13 di via della Scalinata, vive da parecchio tempo divisa dal marito, il quale, a quanto si dice, mena vita poco regolata. Egli, sebbene la moglie non si curasse più di lui, non lasciava sfuggire occasione per tormentarla e per offenderla. La povera donna finiva allora per esasperarsi e rispondeva al marito per le rime, non dimenticando nelle sue giaculatorie una donna che sembra stia molto a cuore al brav'uomo. In questi ultimi giorni le relazioni ostili che, sebbene separati, esistevano tra i due coniugi, divennero tese più che mai e ieri, poi, giunse inaspettata la conclusione.

Anna Steinboch si era recata, nel pomeriggio, verso le 2, da una sua conoscente, certa Pettarosa, in via S. Servolo N. 1, per passare un paio d'ore in compagnia. Sul più bello, mentre proprio il discorso si aggirava sul contegno dello Steinboch, la porta della stanza si aperse e *lupus in fabula*, comparve sulla soglia il marito, il quale si avanzò con volto sorridente.

— Oh, ti xe qua! Cossa ti vol de mi?

— Gnente cocola! - e fingendo abbracciarla, giratole il braccio destro intorno alla testa, le menò con un coltello a serramanico ripetuti colpi, che la povera donna cercò parare alla meglio. Fu però invano, chè l'arma le aveva aperte due ferite, una all'occhio destro ed una alla regione temporale sinistra. La lama, perforando la palpebra superiore, era penetrata nella cornea, da cui usciva l'iride e il corpo vitreo. Il secondo colpo aveva reciso l'arteria temporale sinistra, da cui il sangue uscì a fiotti. Il feritore si diede tosto alla fuga, e la Pettarosa, aiutata da altre donne, accompagnò la Steinboch alla vicina farmacia Godina ove fu fasciata provvisoriamente.

Avvertito del fatto il commissario di S. Giacomo, dispose che la donna ferita venisse trasportata, mediante una carrettella, alla Guardia medica. Ve l'accompagnò la guardia di p. s. N. 243. Il medico d'ispezione dott. Tempesta prestò alla Steinboch le necessarie cure e, dopo averle allacciata l'arteria recisa, le praticò la fasciatura antisettica, facendola poi trasportare mediante lettiga all'ospedale. L'occhio ferito, naturalmente, è perduto, ma v'ha di più; la povera donna, dall'occhio rimasto illeso, ci vedeva già prima pochissimo.

Il feritore, giunto in via della Guardia, gettò l'arma al di là del muro in un fondo attiguo; e poi fece ritorno alla propria abitazione, in via del Farneto N. 13, ove verso le quattro pom. fu arrestato dalla guardia di publica sicurezza Boschin. Tradotto all'ispettorato di S. Giacomo, venne assunto ad esame dall'ispettore Forbrich, poi venne trasferito alle carceri di via Tigor.

L'arrestato, a nome Luciano Steinboch, di anni 32, è conosciutissimo nel rione di S. Giacomo in Monte. Tempo addietro era tavoleggiante in un caffè di quel rione.

Accidenti durante il lavoro. Il facchino Ernesto Ranieri, d'anni 32, abitante in via delle Sette Fontane N. 47, iermattina, alle 10, mentre era intento al proprio lavoro, cadde e battè il mento a terra, in guisa da riportare una ferita, per la cura della quale dovette ricorrere alla Guardia medica.

— Bortolo Bertolen, d'anni 30, da Pirano, occupato a bordo del pielego *Erminia*, iermattina, verso le otto, era intento alla caricazione di alcuni caratelli di petrolio a San Sabba, quando uno di questi gli cadde addosso ed egli ne riportò una ferita alla tempia, per la quale ricorse alla Stazione centrale di soccorso.

— Vi ricorsero pure: il bracciante Antonio Ferluga, d'anni 28, abitante al N. 53 di Barcola, il quale, durante il lavoro, aveva riportato accidentalmente una ferita di punta alla mano destra; il falegname Diodato Corazza per una ferita di taglio alla mano destra; il marinaio Paolo Cremenich, d'anni 28, per la cura di una contusione al gomito destro, riportata lavorando a bordo del trabaccolo *Armida*.

Per mano altrui. Il facchino Vincenzo Bianco, d'anni 31, abitante in via Giulia N. 35, ieri, poco dopo il meriggio presentavasi alla Guardia medica, con una contusione sopra l'occhio sinistro, riportata, a quanto egli raccontò, per mano altrui.

Bambino ferito. Il bambino di tre anni e mezzo Remigio Castro, figlio di un bandaio, abitante in via dell'Asilo N. 5, ieri mattina, verso le 10, volendo aprire il cassetto d'un tavolo, riportò una ferita lacero-contusa sopra l'occhio sinistro. Venne accompagnato alla Guardia medica, ove il dott. Fonda gli prodigò le debite cure.

Minime. Alle 10 ant., di ieri, in via della Pescheria vecchia, fu arrestato dalle guardia di p. s. Giacomo Z., da Wirsdorf, abitante in via Cucherna N. 10, perchè vagabondo e restio al lavoro.

Per insistente accattonaggio furono arrestati ieri: al meriggio, in via dell'Istituto, Antonio K., sessagenario, da Gorizia; alle 3 pom., in piazza della Stazione, Caterina G., d'anni 68 pure da Gorizia.

Ogni giorno una. Questa è d'attualità... a rovescio. Da parecchi mesi non pioveva, e un signore diceva al suo servo:

— Andiamo male, caro Matteo, andiamo malissimo; se non cade un po' di pioggia, credo che morranno tutte le bestie...

E Matteo, sempre rispettoso:

— Il cielo conservi vostra eccellenza.

TEATRI.

POLITEAMA ROSSETTI. Riposo.

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Beltramo-Della Guardia. (Ore 8) - „La signora dalle Camelie", in 5 atti e farsa. Beneficiata dell'artista Amelia Casilini.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia d'operette „Scalvini". — (Ore 8) „Il venditore di uccelli", in tre atti. — Serata d'onore della signorina Person.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 23 Novembre. La Borsa di Berlino chiude debole: Credit 202.90, dopo Borsa 202.75, indi 202.—, Rubli 214.30, Rend. —.—, Rendita ungherese in corone —.—. (La Chiusa precedente segnava: 204.25, 214.30, —.—, —.—). - La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 115.47, Rendita 93.85, Meridionali 621.—. (La Chiusa precedente segnava: 115.45, 93.70, 624.—). Apertura Parigi: Italiana 80.95, poi 81.10, 81.25 e 80.95. La Chiusa ufficiale segna: Francese 98.97, Italiana 81.20, Spagnuolo 61.09, Banche 592.18. — (Il Boulevard precedente notava: 98.7/8, 81.20, 61.06, 591.7/8) Dopo Borsa: Italiana 81.25. — Si telegrafa: Spagnuolo sostenuto da Sindacato, per Italiana in attesa notizie Camera. Da Vienna abbiamo corsi deboli. Credit 338.—, indi meglio 338.75, Cambio più fermo. Un telegramma privato da Roma, gentilmente comunicatoci, dice che nella odierna seduta del Mobiliare fu deciso di „non" chiamare il versamento di Lire cento, su queste fermissimi, Mobiliare 265.—.

Qui Rendita italiana da 79.7/8 a 80 1/8.

Listino. Napoleoni 9.95 1/2 a 9.97 —, Zecchini 5.90 a 5.92, Lire sterline 12.50 a 12.53, Londra 125.15 a 125.55, Francia 49.65 a 49.85, Italia 43.10 a 43.30, Banconote ital. 43.15 a 43.30, Banconote germaniche 61.60 a 61.75, Olanda —.— a —.—, Rendita austriaca in carta 97.10 a 97.35, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 115.75 a 116.—, Rendita austriaca in Corone 96.— a 96.25, Rendita ungherese in Corone 93.75 a 94.—, Credit 339.50 a 340.50, Rendita italiana 79.70 a 79.95, Lotti turchi 49.25 a 49.75, Serbi 3% 41.50 a 42.50, Serbi nuovi 5.— a 5.30, Croce rossa ital —.— a —.—

LONDRA 23. (Cambi Chiusa) Consolidati 98 9/16, Lombarde 9.—, Argento 32.3/8, Rendita spagnuola 61.25, Rendita italiana 80.75, Rendita austriaca in oro —.—, Egiziane 100.50, Cambio su Vienna 12.71, Sconto di piazza —.—. Calma.

LONDRA 23. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884, —.—.

PARIGI 23. (Diretto-Urgente). Chiusa: Rendita Francese 3% 98.97, Rendita Italiana 5% 81.20, Rendita Spagnuola esterna 61.09, Azioni Banca Ottomana 592 3/16.

FRANCOFORTE 23. (Borsa della sera) Azioni Credit austriaco 272.62, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 35 1/4, Rendita austriaca in effetti 78.10, Rendita ungherese in Corone —.—. Debole.

PARIGI 23. — Il Boulevard segna: 98.92, 81.10, 591.87, 94.25, ferma.

Caffè. AMBURGO 23. (Chiusa) Santos good average Per Novembre 81.—, per Dicembre 81.—, per Marzo 79.50. Sostenuto.

— AMBURGO 23. Rio ordinario loco 76–81, reale 82–84, buono 85–88.

— HAVRE 23. (Apertura). Santos good average. Per mese corrente per 50 chilò a fr. 101.50, per Marzo per 50 chilò a fr. 99.25.

— NUOVA-YORK 23. (Apertura). Rio per consegne future 5–15 in ribasso. Sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 23. Mercato hausse. Tendera in Dochets —, Vendite 12000 compresi affari consegna, Importazione 43550 balle. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Per Novembre 4 25/64, Novembre-Dicembre 4 24/64, Dicembre-Gennaio 4 24/64, Gennaio-Febraio 4 25/64, Febraio-Marzo 4 26/64, Marzo-Aprile 4 27/64, Aprile-Maggio 4 28/64, Maggio-Giugno 4 30/64, Giugno-Luglio 3 32/64, Luglio-Agosto 4 34/64.

Merce americana e brasiliana un sedicesimo in rialzo.

Farina. PARIGI 23. Mese corrente 48.25, per Dicembre 42.50, ferma, quattro primi mesi 43.10, quattro mesi da Marzo 43.75. (Freddo).

Olio. NAPOLI 23. Gallipoli contanti 80.85, per Dicembre 80.35, per Marzo 79.48, per Maggio 79.48. — Gioia contanti 79.73, per Dicembre 79.78, per Marzo 75.54, per Maggio 75.54.

— PARIGI 23. Ravizzone. Mese corrente 55.25, per Dicembre 54.50, baisse, quattro primi mesi 54.50, quattro mesi da Marzo 54.50.

— LONDRA 23. Ravizzone a sc. 21.50.

— MALAGA 23. (Via Londra). Olio d'Oliva a reali 32.50 per Arroba franco a bordo.

Petrolio. BREMA 23. Loco 4.80. Ferma.

— ANVERSA 23. Loco 11.50. Fermo.

Spirito. BERLINO 23. Loco 32.—, per Novembre-Dicembre 31.60, per Maggio 27.25.

— PARIGI 23. Mese corrente 34.75, per Dicembre 35.—, calmo, quattro primi mesi 36.—, quattro mesi da Maggio 37.25.

Zucchero. LONDRA 23. Java a scellini 15.75, Rappe greggio a scellini 12.50. Calmo.

— PARIGI 23. Greggio da 88° disp. 34.75 a 35.— fiacco Bianco pr. mese corr. 35.80, per Dicembre 35.80 fiacco, quattro primi mesi 35.25, quattro mesi da 35.60, Raffinato da 110.— a 110.50.

Stampato ed edito dallo STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO".
Redattore respons. ANTONIO RADOS.

COMUNICATO.

Tagliando di Dicembre. Alla cassa di questa Filiale dello Stabilimento Austriaco di Credito sono pagabili franco spese i tagliandi scadenti al 1.° Dicembre p. v. della Rendita Ungherese 4% in corone, del Prestito Città di Gorizia, 4% Em. 1886, delle Lettere di pegno 5% dell'Istituto di Credito Fondiario di Hermannstadt, delle Lettere di pegno 4% a premio Banca Ipotecaria Ungherese, nonchè i tagliandi ed i titoli estratti e rimborsabili al 1° Dicembre p. v. delle Obbl. II Em. Ferrovia Sicula Occidentale (Palermo-Marsala-Trapani).

RINGRAZIAMENTO.

Col cuore profondamente commosso, ringraziamo tutte quelle gentili persone che presero in mille modi si viva parte al nostro dolore, nella disgrazia che ci colpì colla perdita della nostra diletta moglie e sorella

GIOVANNA.

Angelo Borella.
Rosina Pellis.

I sottoscritti affranti dal più vivo dolore partecipano la morte del loro adorato angioletto

RAOUL

d'anni 2¼, avvenuto oggi ad ore 9 ant. dopo breve ma penosa malattia.

Trieste, 23 Novembre 1893.

Federico e Maria Trasimede.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gli indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi praticante per scrittoio verso f. 15 mensili. Richiedesi cognizione lingua italiana e tedesca nonchè principî di tenitura di libri. Preferita persona che abbia già iniziato pratica commerciale. Dirigere offerte alla amministrazione del „Piccolo", sub „Mensile". (695)

Si ricerca una brava macchinista. Informazione presso Calzoleria Corso 4 (802)

Ricercasi ragazza dai 18 fino 30 anni, che sappia lingua italiana e possibilmente tedesca e slava e pianoforte, per dirigere una famiglia colta, di tre persone, dimorante Dalmazia Offerte „M. B. 100" al „Piccolo" (868)

Ricercasi a Lussingrande oppure in qualsiasi altra città situata in riva al mare, persone che assumano la continua fornitura di anguille di mare e astaci. Offerte con indicazione dei prezzi più ristretti sub «L. M.» posta restante Isola Istria. (841)

Ricercasi ragazza italiana o tedesca civile per accudire bambini, cucire, facili lavori domestici, per giornata. Indirizzo al „Piccolo" (848)

Cerca impiego giovane con conoscenza della lingua italiana tedesca e manipolazioni doganali. Offerte sub „Trieste" al „Piccolo". (879)

Garzona sarta donna ricercasi prontamente. Via Coroneo 5, piano terzo (857)

Modista dilettante assumerebbe ordinazioni a 40 s Pilone 2, III p. 16. (858)

Praticante con perfetta conoscenza della lingua tedesca viene ricercato da una casa di agrumi. Offerte sotto „T. T." al „Piccolo" (849)

Istitutrici, cameriere, cuoche, serve, prontamente disponibili. — Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. (862)

Istruzione

Bambini ricevono istruzione intuitiva lingua tedesca. Informazioni via Caserma 7, IV p. dalle 2—4. (715)

Per adolescenti Corso danza venerdì-martedì ore 6. Chiozza 5. (806)

Affittanze

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata ingresso libero, posizione centrica. Indirizzo „Piccolo" (869)

Affittasi prontamente bella camera ammobiliata, Via Pilone 2, II piano (808)

Affittasi stanza ammobiliata con costo per due signori. Valdirivo 17, I sinistra (839)

D'affittare camera bene ammobiliata sulle scale, entrata libera, Piazza Ponterosso 2, secondo piano destra. (854)

D'affittare bellissima stanza ammobiliata, disobligata, poggiuolo e stufa possibilmente costo. Indirizzo „Piccolo" (853)

Affittasi quartiere di 2 stanze e cucina, primo piano. Indirizzo al «Piccolo» (860)

Camera grande ammobiliata affittasi via Nuova, eventualmente costo. Indirizzo „Piccolo" (867)

Stanza elegante affittasi Piazza Barriera vecchia 6, primo piano. porta 12. (803)

Signora vedova senza figli affitta camera interna per due amici, primo piano, centro, Indirizzo „Piccolo" (880)

Ingresso libero, ricercasi stanza ammobiliata. Offerte posta restante „Eugenio" (863)

Acquisti e vendite

Acquistasi privatamente qualsiasi articolo. Rivolgersi via Salice N. 5, pianoterra. (770)

Vendonsi alcuni quintali carta da gazzette nuove, non meno di 50 chilo a soldi 8½. Indirizzo al «Piccolo»

Vendesi magnifico fornimento stanza da letto, nuovo, prezzo mite. Rivolgersi a Giuseppe Apollonio, Pirano. (851)

Vendesi paio cavalli leggeri, 15 alti, 6 anni, senza difetti, prezzo modico. Indirizzo „Piccolo" (854)

Da vendere bilancia decimale usata portata chilo 750. Indirizzo „Piccolo" (875)

Da vendere mobili causa partenza. Indirizzo „Piccolo" (877)

Botti ungheresi vuote vendonsi dal bottaio riva dei Pescatori 5. (834)

Pianoforte 70 fiorini vendesi, via Ginnasio N. 1 III piano. (847)

Zittera Busta musica fior. 20, Andrees-Handatlas nuovissimo f. 10 da vendere. Indirizzo „Piccolo" (826)

Osteria da vendere in buona posizione f. 250 Rivolgersi via Armeni N. 2, portiere (870)

Uniforme completo impiegato finanza vendesi. Offerte al „Piccolo" sub „Uniforme". (872)

Scimia piccolissima domesticata fiorini cinque motivo partenza, Madonna Mare 15, portinaia. (873)

Mignon o Ariston usati ricercansi per famiglia Indirizzo al „Piccolo" (881)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Smarrito martedì 21, dalla via Foscolo alla via Ghiaccera, fermaglio d'oro. Generosa mancia portandolo al „Piccolo" (874)

Fuggito cane da caccia dalla via S. Vito 3 Chiamasi Piro. Mancia riportandolo (876)

Diversi

24 Novembre V'amo tanto, perchè non vi lasciate più vedere la sera alle sei? Fortunato possessore nastro rosa. (...)

Maria. Piacciale indicarmi se potessi, ancora parlarle avendone desiderio. C. (855)

„Ardenti" uniformati circostanza. devi sapere sorella r.fiutossi dopo dichiarazione sposo, presentatisi spiegazione, recisamente nega, dirotti resto quando vedremosi club; tuo... enorme fallo! perchè dovevi ogni costo ballare.. prossima volta eventa impegnandoti quadriglia, non tradirti, scrivimi, addio. Ada(-83)

Persone benestanti, desiderose di contrarre matrimonio, trovano seria mediatrice. Offerte soltanto verso ricevuta del „Piccolo" sub «Mediatrice» fermo in posta. (814)

Siete e sarete sempre il mio solo amore, siamo estranei, mi è insopportabile, scrivetemi. (865)

Tua. Oggi 24 corrente ore 4 1/2 fino 5 1/2 pomeridiane sarò infallibilmente ultime ritrovo. Se mi desideri vieni. Tuo. (859)

Luce Fermo in posta ti prego, mio nome e cognome. Passerò ogni giorno da domani. Tenebre. (871)

Negoziante bene avviato ricerca fiorini 300 restituibili 10 rate fior. 33 mensili. Offerte sub „R." al „Piccolo". Non esclusi mediatori. (861)

Nella macelleria di Angelo Nichetto, Piazza Legna N. 7 si vendono Dindi di prima qualità, interi 56, taglio 64, dindielte 68. (882)

Vino italiano, dalmato, istriano, prime qualità, all'ingrosso e per famiglia, Deposito Vito Giuseppe de Gioia, via S. Lazzaro 8. (651)

Caffè Vittoria. Unico nel suo genere. Si adopera solo in merito della sua specialità. Non ha bisogno d'aggiungervi Caffè coloniale! col latte è delizioso! Volendolo mescolare con 1/5 di vero caffè diventa squisito. Vendesi dappertutto. (1879 A)

Vino dolce naturale di Brindisi nell'osteria ai Tre Mori via Ghiaccera soldi 28 il litro. (...)

TERESA LOESCH

nata Hofmeister

dopo lunga e penosa malattia spirò quest'oggi alle ore 7 antim. munita dei conforti religiosi.

Il desolatissimo marito **GIUSEPPE** dà parte di sì irreparabile perdita ai congiunti, amici e conoscenti.

Per espresso desiderio della cara estinta la salma verrà trasportata direttamente al Camposanto per essere deposta nella tomba di famiglia.

TRIESTE, 23 Novembre 1893.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di ghirlande e fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 37.

Deposito Vini di Spalato „Miotto" angolo via Dogana-Forni. Opollo a 26, nero Alissa 26, bianco Lissa 30, Nero comune 24, caratelli 30 litri franco domicilio (181)

Esposizione Torrente 22, armadi 3 cassetti, armadi quattro cassetti, sgabelli, sedie canna, tamburelli, tavoli, merce finissima prezzi bassissimi. (856)

Assortimento pesci rossi, capponi, lepri stiriani, beccaccie, cesette schiena capriolo. Negozio Pelli. (873)

Tintura Flora istantanea garantita inoffensiva, certo pronto effetto presso il preparatore Ignazio Wohl San Sebastiano 4. Grande preparazione di tutti gli articoli di Profumeria. (703)

Caffè Carlini non è solamente il più forte surrogato finora conosciuto ma ben' anco il più buono, il più a buon prezzo. Caffè Carlini raggiunge la massima economia dello zucchero. Caffè Carlini è stato approvato dalla facoltà medica di Vienna nelle sue qualità igieniche. Caffè Carlini Vendesi dappertutto. (730)

Dolor di denti, calmato istantaneamente con l'acqua odontalgica, che li mantiene bianchi ed arresta la carie. Farmacia Rovis. (593)

Salute perfetta si gode coll'uso giornaliero delle pillole antiemorroidali della Farmacia Rovis. (595)

Pannello di noce vegetale
SENZA BARBE
cercasi e si prega l'invio dei prezzi sub Gut Lindenhof Post Nestelbach, Steiermark

Recente arrivo

Giuochi di domino in osso, da soldi 55, 65, 75, 85 in poi.

Giuochi di scacchi da soldi 25, 35, 50, 75, a f. 1, 1.30, 1.50, 1.80, f. 2 in poi.

Lanterne tascabili ed a mano, di nuovissima particolare costruzione da soldi 35, 65, f. 1, 1.30 in poi, trovansi nel

Negozio Viennese
Piazza della Borsa 602

IL SAPORE DI FIORI
della Profumeria nazionale di Vienna è mantenuto pienamente neutrale e grazie al suo prezzo molto basso non dovrebbe mancare in alcuna casa. Un pacchetto contenente 6 pezzi si acquista al prezzo di 50 soldi, presso: (1)
Giulia Ruzicska, via Ponterosso 789; L. Nagelschmidt, via S. Sebastiano; Giovanni Biasinich, via Caserma 16; Visentini, via dell'Acquedotto e Vincenzo Depretis, via Chiozza.

Enrico Fünck & Figlio
GRAZ
Fabbrica liquori finissimi
Casa fondata 1845.
Specialità, il rinomatissimo
Liquore stomacale d'erbaggi alpini

18-25 marchi alla settimana si offrono per un'occupazione di 3 ore al giorno. Si tratta di un lavoro artistico facile ed aggradevole che può venir eseguito nella propria abitazione senza bisogno di speciali cognizioni del genere. Ulteriori informazioni fornisce Arnolt 26 rue des Alouettes Parigi.

Smarrita
COLLANA CORALLO
Generosa mancia portandola al «Piccolo».

IL
dott. GIUSEPPE CAMBI
SPECIALISTA
per le malattie dei bambini
riceve dalle 3 alle 5 pom. e gratuitamente dalle 8 alle 9 antim.
in via Nuova 28, I p.

Nella MACELLERIA
ERNESTO TUSSER
via delle Beccherie
ACCANTO DELLA PORTIZZA
vendesi **VITELLO** prima qualità, parte anteriore a soldi **36** e **48** il chilo
Parte posteriore a soldi **56** il chilo
AGNELLO a soldi **48** e **56** il chilo

Fior. 50.000
può avere chi compera per 50 soldi Un Viglietto Innsbruck presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. - Estrazione 6 Decembre — Undici Viglietti soltanto fiorini Cinque.

D'AFFITTARE
in ***via Kandler,*** *dirimpetto l'Edifizio Scolastico*
un fondo di circa metri quadrati 550
con o senza tettoia

Se affittansa per più anni, rifabbricherebbesi tettoia oppure costruirebbesi casetta.

Posizione adattatissima per uso Deposito merci o Industria.

Per informazioni rivolgersi dai sensali in Stabili ***Fratelli Weis, Caffè Chiozza.***

PENULTIMA SETTIMANA
BIGLIETTI DELLA LOTTERIA D'INNSBRUCK
a 50 soldi
Vincita principale
50.000 FIORINI
Biglietti a 50 soldi presso:
E. SCHIFFMANN, GIUSEPPE BOLAFFIO, DANIELE LEVI e C., ALESSANDRO LEVI

SARTORIA INGLESE

Graz - **ADOLFO SEISSER** - Trieste
Magazzino Mode e Novità Inglesi, Francesi, Nazionali.

Mi pregio di rendere avvertiti i miei Clienti che per espresso desiderio di molti, ho fatto venire a Trieste per pochi giorni, il mio ***tagliatore inglese***, *con apposito campionario delle più recenti novità in* ***Stoffe inglesi nazionali.***

Egli trovasi da oggi in poi tutto il giorno a Loro disposizione presso la mia filiale in ***Piazza della Borsa.***

Il lavoro verrà eseguito nel mio proprio laboratorio in Graz prontamente ed inappuntabilmente.

Con stima
ADOLFO SEISSER
Graz - Trieste.

Graz - **ADOLFO SEISSER** - Trieste
Lavoratorio Biancherie per Signori

SARTORIA INGLESE

ASMA e CATARRO
Curati dai Medici per oltre 75 anni, coi
CIGARETTI ESPIC
Oppressione, Tosse, Raffreddore, Nevralgie
Vendita all'ingrosso: J. Espic, 20, r. St-Lazare, Parigi
Esigere la firma qui accanto su ogni Cigaretto.
Trovansi in tutte le Farmacie dell'Impero. Trieste presso SERRAVALLO.

In via del Tintore N. 1
SPACCIO
DEL VERO MARSALA VERGINE
della FATTORIA
CURATOLO RUSSO Trapani
a spina soldi **76** al litro
bottiglie originali **60** soldi
In fusti originali per uso di famiglia al litro **66** soldi.
Si assumono commissioni dalla Provincia.

MOBILI
tanto i più fini che comuni in grandissima scelta, a prezzi incredibilmente bassi
presso la rinomata fabrica
Guglielmo Brod & C.
CORSO 31 — TRIESTE — CORSO 31.
5 anni di garanzia
CATALOGHI ILLUSTRATI GRATIS A RICHIESTA

Med. Univ. Dr. TEODORO NE...
Specialista per le malattie nervose e per il massaggio
AMBULATORIO ELETTRO - TERAPEUTICO
dalle 10-1 e dalle 3-5
Per i poveri dalle 2-3 gratuitamente
Via della Zonta N. 1, I p.

Il
Manuale di Cucina
di
Caterina Prato
è un libro pregevolissimo

In seguito a molteplici richieste venne eseguita la traduzione dall'originale tedesco, di cui si sono diffusi a quest'ora più di 140.000 esemplari. L'autrice è italiana di nascita e si è tenuta alla tradizione della cucina italiana.

Il libro offre oltre 2000 ricette, contiene cognizioni preliminari per la cucina e tratta della preparazione delle vivande signorili che ordinarie in modo facile.

Il prezzo del libro, legato in tela, è di f. ...

Trovasi vendibile in tutte le librerie. Libreria „Styria" editrice, Graz.